



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca



BANDO 2026

PRO

BANDO

GETT-AZIO

BANDO PER LA
PROGETTAZIONE SOCIALE
CON LOGICHE
DI RETE E COMUNITÀ

NI



INDICE	1. PREMESSA	3
	2. IL CONTESTO	3
	3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO	4
	3.1 <i>Settori ammissibili</i>	4
	3.2 <i>Richieste non ammissibili</i>	5
	3.3 <i>Linee di intervento prioritarie</i>	5
	3.4 <i>Risorse disponibili</i>	5
	4. DESTINATARI DEL BANDO	5
	4.1 <i>Soggetti ammissibili</i>	5
	4.2 <i>Soggetti non ammissibili</i>	6
	5. PROGETTO	7
	6. PROGETTI IN PARTENARIATO	8
	6.1 <i>Partner operativi</i>	8
	6.2 <i>Partner finanziatori o di natura mista</i>	8
	7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	9
	E TERMINI PREVISTI DAL BANDO	
	7.1 <i>Invio della richiesta di contributo</i>	9
	7.2 <i>Completamento della richiesta di contributo</i>	9
	8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	10
	8.1 <i>Condizione di ammissibilità formale della richiesta</i>	10
	8.2 <i>Valutazione tecnico-qualitativa e strategica</i>	10
	9. DIFFUSIONE DEI RISULTATI	10
	10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	10
	11. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI	11
	12. SINTESI	12

Allegato A Criteri di valutazione

Questo bando partecipa al raggiungimento dei seguenti
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



1. PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo Fondazione) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative.

Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della Fondazione, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l'anno 2026, è possibile consultare:

- lo Statuto;
- il Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale;
- i Documenti Programmatici, presenti sul sito della Fondazione

www.fondazionecarilucca.it

2. IL CONTESTO

Nell'ambito delle proprie strategie operative, la Fondazione promuove per il 2026 un bando dedicato alla progettazione sociale. L'iniziativa sostiene la fase iniziale di studio e definizione strategica, supportando le realtà del territorio nel trasformare le idee in progetti costruiti con caratteristiche di solida coerenza, capaci di rispondere efficacemente ai bisogni locali e con l'obiettivo di una effettiva sostenibilità anche nel medio e lungo periodo. Il tema della progettazione è oggi strettamente connesso all'idea di sviluppo dei luoghi e soprattutto con riguardo alle aree più complesse, periferiche o interne, si collega strettamente all'aspirazione definibile come 'restanza', ovvero la scelta consapevole di abitare i propri luoghi, di viverli e di trasformarli senza cedere all'attrazione dello spostamento forzato o alla rassegnazione dello spopolamento. In particolare nelle aree interne, infatti, la rarefazione dei servizi sanitari e scolastici, nonché l'allentamento dei presidi sociali produce un circolo vizioso difficilmente invertibile. Per questo diventa indispensabile collaborare con ogni soggetto impegnato a contrastare il fenomeno di una progressiva desertificazione, ribaltando la logica della marginalità: i territori interni e periferici non sono 'ai margini', ma possono diventare centri vitali di innovazione sociale, culturale ed economica.

La restanza non è dunque immobilità. Si tratta piuttosto di un atto vitale di cittadine e cittadini, che si traduce in nuove energie e nuove forme di responsabilità. Restare significa creare opportunità per i giovani, generare economie sostenibili, costruire servizi e reti solidali, che rendano la vita nelle aree interne non solo possibile per chi già vi abita, ma desiderabile. La Fondazione intende collaborare ad un modello di sviluppo che valorizzi la bellezza di Comuni, frazioni e borghi, il patrimonio culturale diffuso, le risorse ambientali e paesaggistiche, il capitale umano e sociale che ancora vive, resiste e vuole crescere e immaginare il futuro a partire dalle proprie radici.

In tale senso, la Fondazione ritiene che – se correttamente utilizzate – gli istituti della co-programmazione e la co-progettazione rappresentino gli strumenti per una nuova alleanza tra enti pubblici e comunità, ridisegnino i confini dei loro rapporti nell'ottica del reciproco riconoscimento e offrano opportunità per rafforzare insieme l'infrastruttura sociale e promuovere un ecosistema territoriale maggiormente accogliente soprattutto per le persone più vulnerabili e per le aree più esposte alla fragilità, come quelle interne, appunto.

Il presente bando è volto pertanto a stimolare percorsi di progettazione con logiche di comunità per sperimentare nuove modalità di risposta a problematiche sociali che emergono o che si amplificano. L'intento dell'iniziativa è facilitare proficue interazioni e reti di collaborazioni strategiche tra diversi attori della società civile, realtà pubbliche e Terzo settore.

La Fondazione riconosce inoltre nei giovani attori imprescindibili per identificare opportunità di innovazione dei sistemi e per scoprire nuove vocazioni dei territori. Coerentemente con la propria missione, la Fondazione orienta anche questo bando verso uno sviluppo pienamente sostenibile, richiedendo pertanto che la progettazione integri i criteri *ESG (Environmental, Social, Governance)*.

3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

Con il presente bando la Fondazione intende sostenere l'attività di progettazione sociale degli enti pubblici in stretto partenariato con la società civile e gli ETS territoriali con il duplice obiettivo di rafforzare la capacità progettuale del territorio e promuovere una cultura della progettazione partecipata, fondata sull'ascolto e sulla collaborazione tra soggetti pubblici e privati del Terzo settore.

L'iniziativa mira quindi a integrare risorse e competenze diverse per rispondere in modo flessibile e innovativo ai bisogni emergenti del territorio, promuovendo percorsi di empowerment e cittadinanza attiva, capaci di generare valore sociale sostenibile nel lungo periodo e dando piena attuazione ai principi di sussidiarietà orizzontale e di cooperazione tra pubblica amministrazione e Terzo settore, in virtù degli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo settore.

In particolare, il bando mira a sostenere, in particolare la fase iniziale di analisi del contesto nel quale il progetto si realizza, approfondito studio di fattibilità e definizione dell'albero dei problemi e del quadro logico/strategico di progetto. Per realizzare questi obiettivi, il bando intende supportare i soggetti che ne faranno richiesta, sostenendo la spesa per la redazione del progetto affinché le idee e le intuizioni possano essere concretamente declinate in progetti fattibili, commisurati ai bisogni, coerenti, efficaci, disseminabili, scalabili e soprattutto con caratteri di reale sostenibilità previsti fin dalle prime fasi di implementazioni delle azioni progettuali. Tramite questo bando, la Fondazione vuole pertanto sostenere percorsi di progettazione con logiche di rete e di comunità.

Nello specifico la Fondazione intende:

- supportare lo sviluppo sociale e culturale del territorio;
- rafforzare la capacità di pianificazione e progettazione delle Amministrazioni Locali, soprattutto quelle con minori risorse tecniche ed economiche, in un quadro di collaborazione con gli enti del Terzo settore locale;
- supportare azioni partecipate che creano valore sociale su tematiche condivise dalla collettività;
- sperimentare nuovi modelli di rigenerazione e gestione di beni comuni, luoghi o spazi di comunità per perseguire finalità collettive;
- fornire ai giovani contesti sicuri, inclusivi e stimolanti;
- favorire l'inclusione sociale di persone che vivono condizioni di fragilità attraverso diverse modalità di intervento innovative e co-progettate.

3.1 Settori ammissibili

Arte, attività e beni culturali

Crescita e formazione giovanile

Volontariato, filantropia e beneficenza

Assistenza agli anziani

PROGETT-AZIONI

3.2 Richieste non ammissibili

- Richieste per sostenere l'attività di progettazione di interventi su opere pubbliche, alle quali è destinato il bando 2026 «Progettazione Opere pubbliche» (pubblicazione: 15 giugno – 11 settembre 2026).

3.3 Linee di intervento prioritarie

Saranno sostenute attività di progettazione sociale, ai sensi degli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo settore, che prevedano **almeno una** delle seguenti linee di intervento:

- interventi che prevedano **la valorizzazione e il recupero di beni comuni, luoghi e spazi di comunità**, anche di particolare interesse culturale, non sufficientemente valorizzati, non utilizzati o non convenzionali per farne emergere le potenzialità e dotarli di nuovo significato;
- iniziative volte a promuovere l'**aggregazione giovanile** che prevedano anche sperimentazioni in luoghi non convenzionali e/o attualmente inutilizzati;
- spazi per la **produzione culturale** e opportunità di **sviluppo culturale** nelle **aree interne**;
- sviluppo e rafforzamento del **rapporto intergenerazionale** per la trasmissione relazionale dei saperi;
- promozione di forme di collaborazione per l'elaborazione di strategie comuni, scambio di esperienze, formazione e aggiornamento capaci di favorire una **cittadinanza attiva consapevole e orientata al bene comune**;
- attivazione delle comunità locali, attraverso il ruolo attivo del Terzo settore, per creare o rafforzare **presidi territoriali di comunità**, promuovere contesti di cura e supporto reciproco, facilitare l'accesso alle informazioni;
- favorire **opportunità di inclusione sociale** complementare ai servizi pubblici (servizi di welfare, educativi, socio assistenziali, etc.) con particolare attenzione alle aree interne ed ai soggetti più marginalizzati.

Le progettualità presentate dovranno inoltre prevedere la valorizzazione della **cultura del volontariato**, con un particolare focus sul volontariato giovanile.

3.4 Risorse disponibili

Lo stanziamento a disposizione ammonta a 150.000 euro.

Il bando ha validità annuale.

4. DESTINATARI DEL BANDO

Il bando è rivolto ai soggetti, in possesso dei requisiti di cui al punto 4.1, che operano nei settori di intervento indicati al punto 3.1 e per i quali sono state individuate specifiche linee di intervento prioritarie come da punto 3.3.

4.1 Soggetti ammissibili

La partecipazione al bando è riservata a:

- **Enti del Terzo Settore** di cui all'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- **Altre Associazioni e Fondazioni**;
- **Amministrazioni pubbliche**;
- **Enti religiosi**.

Le richieste di contributo devono essere presentate da partnership costituite da almeno 2 soggetti, che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione del progetto. Ogni partnership individuerà un soggetto capo-

PROGETT-AZIONI

fila, che presenterà la richiesta di contributo a nome di tutti gli altri soggetti partner e terrà i rapporti con la Fondazione, anche in termini di rendicontazione.

Ogni partnership dovrà, pertanto essere composta da:

- almeno un **Ente del Terzo Settore** (o altre associazioni, fondazioni ed enti religiosi) operante sul territorio della provincia di Lucca e che agisca nel sistema locale del welfare sociale.

A tale soggetto sarà richiesta l'ideazione e la progettazione delle attività da realizzarsi;

- almeno un' **Amministrazione pubblica o un ente religioso proprietario del bene immobile** oggetto dell'iniziativa progettuale o **titolare della programmazione e delle funzioni socio-assistenziali**. A tale soggetto sarà invece richiesto la messa a disposizione dello spazio o la disponibilità a sperimentare un'innovazione dei servizi nel territorio di attuazione del progetto.

I soggetti richiedenti devono:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- essere statutariamente autonomi, o nel caso di **sezione locale attiva di ente articolato territorialmente** deve essere dotata di adeguata autonomia operativa;
- non avere, per Statuto, finalità di lucro. Per gli enti privati lo statuto deve contenere:
 1. l'indicazione esplicita di assenza di fini di lucro;
 2. il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo (o la dizione equivalente di cui all'art. 148 c.8 del TUIR – Testo Unico delle Imposte sui Redditi del 22/12/1986 n. 917);
 3. l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.Per le cooperative sociali l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile;
- essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS) oppure essere costituiti con atto pubblico (quale atto redatto alla presenza di un notaio o altro pubblico ufficiale). **È ammesso un atto costitutivo redatto in forma di scrittura privata, per gli enti non iscritti al RUNTS, qualora il soggetto richieda contributi di importo minore o uguale a 3.000 euro;**
- dichiarare, in sede di richiesta di partecipazione al bando, di essere a conoscenza dei principi del D.Lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e del Codice Etico della Fondazione, reperibili sul sito della Fondazione stessa, e di impegnarsi a tenere un comportamento in linea con i principi etici e di comportamento contenuti in tali documenti, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

4.2 Soggetti non ammissibili

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi aventi base associativa ristretta. Non rientrano in tale definizione gli enti con personalità giuridica o del Terzo Settore, nonché quelli ai quali risultino associati più soggetti di cui alternativamente almeno:
 - una persona giuridica senza finalità di lucro;

PROGETT-AZIONI

- **dieci persone fisiche** non aventi legami di coniugio, parentela o affinità – entrambe entro il terzo grado compreso – con altro associato;
- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;
- imprese di qualsiasi natura, con esclusione di:
 - società strumentali (come definite dall'art.1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n. 153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 112/2017);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n. 381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

5. PROGETTO

Ciascun soggetto può presentare **una sola richiesta**.

È possibile presentare una richiesta di contributo specificando uno tra i seguenti scenari di candidatura:

- A. Progetto che prevede l'utilizzo e la valorizzazione di un bene/luogo/spazio;
- B. Progetto di servizi o iniziative continuative che non prevedono l'utilizzo di un bene/luogo/spazio.

Si ricorda che:

- la **quota di cofinanziamento è determinata in base alla natura del soggetto capofila del partenariato**.

In particolare, il cofinanziamento è:

- obbligatorio in misura pari ad almeno il 50% del costo totale della progettazione laddove il soggetto capofila di progetto sia l'Amministrazione Provinciale di Lucca, un'Unione dei Comuni, un Parco, un Consorzio di bonifica o un Comune con oltre 20.000 residenti;
- obbligatorio in misura pari ad almeno il 25% del costo totale della progettazione laddove il soggetto capofila di progetto sia un Comune tra i 10.000 ed i 20.000 residenti;
- obbligatorio in misura pari ad almeno il 15% del costo totale della progettazione laddove il soggetto capofila di progetto sia un Comune tra i 5.000 ed i 10.000 residenti;
- non richiesto laddove il soggetto capofila di progetto sia un Comune con meno di 5.000 residenti, o un Ente di Terzo Settore (comprese altre associazioni, fondazioni o enti religiosi);
- **il contributo richiesto non può essere superiore a 10.000 euro**. La Fondazione si riserva di modificare la ripartizione del budget sulle diverse progettualità in base alle effettive domande pervenute.

I soggetti richiedenti dovranno, al momento della presentazione della domanda sul portale ROL, obbligatoriamente:

PROGETT-AZIONI

- allegare dettagliata relazione dell'attività di progettazione che si intende svolgere indicando gli obiettivi e i risultati attesi dell'intervento che si vorrà realizzare;
 - indicare un eventuale bene comune, luogo o spazio di comunità interessato dal progetto;
 - compilare la sezione *Scheda per la raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito a preventivo*;
 - compilare la sezione *Budget* del progetto, dettagliato in macro voci di spesa;
- se applicabile:**
- allegare accordi in essere con eventuali *partner* di progetto (vedi punto 6);
 - allegare documento/delibera che attesti l'avvio del procedimento di co-progettazione con l'Ente pubblico proprietario del bene immobile o titolare dei servizi oggetto della progettualità presentata.

Per la compilazione della sezione *Budget* fare riferimento alla tabella 'Tipologie voci di spesa' riportata al paragrafo 8.1 della **Guida alla rendicontazione e altri adempimenti**.

È facoltà della Fondazione modificare la tipologia delle voci di spesa inserite dal richiedente, laddove queste non risultassero coerenti con la descrizione corrispondente.

6. PROGETTI IN PARTENARIATO

I progetti possono essere realizzati con la collaborazione di partner che possono essere:

- *Partner operativo percettore*: che contribuisce alla realizzazione del progetto con risorse economiche e/o non economiche e **beneficia di una quota del contributo** eventualmente concesso dalla Fondazione al soggetto capofila di progetto (punto 6.1);
- *Partner operativo non percettore*: che contribuisce alla realizzazione del progetto con risorse economiche e/o non economiche ma **non beneficerà di una quota di contributo** eventualmente concesso dalla Fondazione al soggetto capofila di progetto (punto 6.1);
- *Partner finanziatore* che apporta esclusivamente risorse finanziarie al progetto e **non beneficerà di una quota di contributo** eventualmente concesso dalla Fondazione al soggetto capofila di progetto (punto 6.2);
- *Partner di natura mista (operativo e finanziatore)*, cioè contemporaneamente partner finanziatore, nonché partner operativo percettore o non percettore (punto 6.2).

6.1 *Partner operativi*

Il soggetto capofila dovrà, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, nella sezione 'Partner' compilare i campi richiesti, selezionare dal menu a tendina, nel campo 'Ruolo', la voce '*Partner operativo*' e nel campo 'Ruolo dettaglio' se trattasi di '*Partner percettore*' o '*Partner non percettore*' e allegare in entrambi i casi uno dei seguenti documenti:

- accordo di partnership sottoscritto da tutti i partecipanti con indicazione dell'ente capofila del partenariato, che dovrà corrispondere all'ente richiedente il contributo alla Fondazione, e dei partner di progetto;
- accordo bilaterale con il partner, sottoscritto da entrambi gli enti.

I documenti dovranno indicare:

- le azioni che saranno realizzate dai singoli partner;
- la relativa quota di budget gestita;
- in caso di *Partner percettore* la quota di contributo richiesta da ciascun partner.

PROGETT-AZIONI

Si specifica che i soggetti *Partner percettori* dovranno rispettare i medesimi requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti beneficiari del contributo, ossia gli enti capofila, ai sensi del paragrafo 4.1 del presente bando. **Per permettere alla Fondazione di valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità è necessario che il *Partner percettore* si sia accreditato alla piattaforma ROL.**

Nel caso invece di soggetti *for profit* o comunque non ammissibili, questi potranno essere inseriti nel partenariato di progetto come *Partner non percettori* e non potranno beneficiare di quote del contributo eventualmente deliberato dalla Fondazione.

6.2 *Partner finanziatori o di natura mista*

Si considerano *Partner finanziatori* soggetti pubblici o privati (Regione, Comuni, altri enti pubblici o privati) che contribuiscono alla realizzazione del progetto proposto con sole risorse economiche specifiche.

Il soggetto capofila dovrà, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, nella sezione 'Partner' selezionare dal menu a tendina, nel campo 'Ruolo', la voce '*Partner finanziatore*' o '*Partner di natura mista (operativo e finanziatore)*', compilare i campi richiesti e indicare le cifre ottenute e/o richieste da ognuno di essi (Attenzione: le voci inserite in questa sezione vengono automaticamente sommate dal sistema nella voce 'Altri cofinanziamenti' contenuta nella macrosezione 'Budget') e allegare:

- in caso di *Partner finanziatore*:
 - ◆ un documento che ne attesti il cofinanziamento (lettere di concessione del finanziamento, accordo di partnership, lettera di sostegno, etc.);
- in caso di *Partner di natura mista (operativo e finanziatore)*:
 - ◆ accordo di partnership sottoscritto da tutti i partecipanti con indicazione dell'ente capofila del partenariato, che dovrà corrispondere all'ente richiedente il contributo alla Fondazione, e dei partner di progetto; oppure accordo bilaterale con il partner, sottoscritto da entrambi gli enti;

I documenti dovranno indicare:

- le azioni che saranno realizzate dai singoli partner;
- la relativa quota di budget gestita;
- in caso di *Partner percettore* la quota di contributo richiesta da ciascun partner.

N.B: Della sussistenza dell'accordo bilaterale/partenariato/lettere di concessione del finanziamento/etc., sopra descritti, deve essere fornita idonea attestazione scritta, in assenza della quale l'esistenza degli accordi non verrà riconosciuta.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

La presentazione delle domande di partecipazione avviene esclusivamente mediante l'apposito **portale ROL**.

In caso di nuovi richiedenti o di modifica dei dati anagrafici per richiedenti già registrati, è necessario attendere la validazione da parte della Fondazione dei dati inseriti, per cui le attività di inserimento/modifica anagrafica possono essere effettuate indipendentemente dal periodo di apertura del bando, e comunque **devono essere svolte almeno sette giorni prima della sua scadenza**, pena l'impossibilità a partecipare.

7.1 *Invio della richiesta di contributo*

L'invio della richiesta deve avvenire **entro e non oltre l'11 settembre 2026 alle ore 17.00**. Lo stato della richiesta, dopo l'invio, sarà '*In attesa di upload*'. Una volta trasmessa

la richiesta, il sistema invierà un file riepilogativo chiamato *'Modulo di richiesta'* all'indirizzo email di login inserito in fase di accreditamento e utilizzato per l'accesso al portale.

7.2 Completamento della richiesta di contributo

Per completare la procedura di invio di una richiesta di contributo è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale dell'Ente il file riepilogativo *'Modulo di richiesta'* ricevuto all'indirizzo email di login, scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del **portale ROL** entro e non oltre il 16 settembre 2026.

La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento del *'Modulo di richiesta'* firmato. Lo stato della pratica sarà *'Inviata alla Fondazione'*.

Ulteriori indicazioni circa le modalità di accreditamento e presentazione della domanda sono contenute nel documento **'Guida alla compilazione'** cui si rimanda. Per ogni ulteriore chiarimento relativo all'operatività del **portale ROL** è possibile fare riferimento all'**help desk** (mail: assistenzarolfclru@strutturainformatica.com) da lunedì a venerdì, ore 9.00-19.00 – tel: 800 776414).

Non sarà ritenuta valida la consegna a mano dei documenti presso la sede della Fondazione o la loro trasmissione per posta elettronica.

8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e del presente bando. Nel quadro della discrezionalità della valutazione operata dal Consiglio di Amministrazione, l'esame delle richieste sarà effettuato avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statutari e dei programmi della Fondazione.

L'attività valutativa della Fondazione è articolata in due fasi:

- I fase: condizione di ammissibilità formale della richiesta (vedi punto 8.1).
- II fase: valutazione tecnico-qualitativa e strategica (vedi punto 8.2).

8.1 Condizione di ammissibilità formale della richiesta

Riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando.

Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

- presentate da soggetti diversi da quelli elencati al punto 4.1;
- formulate difformemente da quanto previsto al punto 7;
- inerenti a iniziative già completate.

8.2 Valutazione tecnico-qualitativa e strategica

La valutazione tecnico-qualitativa, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee (vedi punto 8.1), è incentrata sulla valutazione comparativa dei singoli progetti e sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento precedentemente indicati.

All'elemento di valutazione tecnico-qualitativa seguirà l'elemento strategico da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sulla base di una più ampia lettura di natura sistemica e organica del lavoro della Fondazione, della sua programmazione e delle sue priorità di obiettivi sul territorio.

PROGETT-AZIONI

Saranno privilegiati i progetti rispondenti ai **Criteri di valutazione** consultabili nell'**Allegato A** del presente bando.

9. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La Fondazione pubblicherà sul proprio sito internet, sui canali social e sul proprio Bilancio di Missione l'elenco dei beneficiari e il contributo assegnato.

Tutti i richiedenti riceveranno una comunicazione circa l'esito della propria richiesta tramite l'apposito **portale ROL**.

Si ricorda che, accedendo al **portale ROL** è possibile seguire lo stato della propria richiesta, avere informazioni sull'eventuale contributo deliberato e scaricare le comunicazioni ufficiali.

10. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

L'assegnazione del contributo da parte della Fondazione è subordinata, oltre che all'accettazione dello stesso, anche all'impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l'intero progetto presentato;
- presentare la prescritta documentazione di spesa secondo quanto previsto al punto 11;
- consentire visite di monitoraggio da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- concordare con la Fondazione modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico del progetto;
- consentire l'apposizione di targhe o quant'altro a memoria dell'intervento effettuato;
- consentire l'utilizzo, da parte della Fondazione, del proprio logo, nonché di immagini e video che documentino la realizzazione del progetto;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale;
- tenere un comportamento in linea con i principi di cui al D.Lgs. 231/2001, al Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e al Codice Etico della Fondazione, reperibile sul sito della Fondazione stessa, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

11. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

La rendicontazione e gli eventuali altri adempimenti relativi ai contributi deliberati a valere sul bando 2026 'Progett-Azioni' dovranno essere effettuati utilizzando il **portale ROL**, secondo le indicazioni contenute nella lettera di delibera del contributo.

Per quanto concerne le '**Condizioni per l'erogazione dei contributi concessi**' si rimanda al **Manuale di riferimento** reperibile sul sito internet della Fondazione. **Tale manuale è da considerarsi parte integrante del presente Bando**. Si ricorda infatti che il richiedente, attraverso la sottoscrizione del 'Modulo di richiesta del contributo', ne accetta espressamente ogni condizione.

Di seguito vengono riportate le '**Condizioni per l'erogazione dei contributi concessi**', **specifiche applicabili esclusivamente a questo bando**, in aggiunta a quanto espressamente previsto dal manuale.

Rendicontazione contributo per progetti superiore a 1.000 euro (vedi punto 3.1.2 del Manuale)	
Descrizione	Condizione specifica
Documentazione da presentare	Relazione finale sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata dalla documentazione descrittiva e grafica dell'intervento; Scheda per la raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito a consuntivo
Documentazione di spesa	Documentazione di spesa con data posteriore al 31 dicembre 2025

PROGETT-AZIONI

Per quanto riguarda le modalità operative della Rendicontazione si rimanda alla guida e ai video disponibili sulla pagina **Rendicontazione e altri adempimenti** del sito della Fondazione.

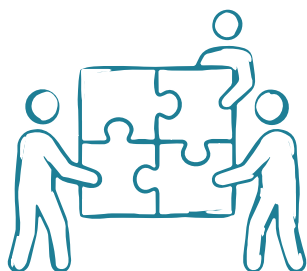
PROGETT-AZIONI

12. SINTESI*

Bando	Progett-Azioni
Anno/i di competenza	2026
PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA	
Settore/i	Arte, attività e beni culturali
	Assistenza agli anziani
	Crescita e formazione giovanile
	Volontariato, filantropia e beneficenza
Risorse a disposizione	150.000 euro
Importo massimo richiedibile	10.000 euro
Costo totale del progetto	n/a
Cofinanziamento	<ul style="list-style-type: none"> ● obbligatorio in misura pari ad almeno il 50% del costo totale della progettazione per l'Amministrazione Provinciale di Lucca, Unioni dei Comuni, Parchi, Consorzi di bonifica e Comuni con oltre 20.000 residenti; ● obbligatorio in misura pari ad almeno il 25% del costo totale della progettazione per Comuni tra i 10.000 ed i 20.000 residenti; ● obbligatorio in misura pari ad almeno il 15% del costo totale della progettazione per Comuni tra i 5.000 ed i 10.000 residenti; ● non richiesto per Comuni con meno di 5.000 residenti, Ente del Terzo Settore ed enti religiosi.
SCADENZE	
Scadenza invio richiesta di contributo. Stato della pratica dopo l'invio: 'In attesa di upload'	Entro e non oltre l' 11 settembre 2026 ore 17
Scadenza upload richiesta di contributo. Stato della pratica dopo il caricamento del modulo firmato: 'Inviata alla Fondazione'	Entro e non oltre il 16 settembre 2026
RENDICONTAZIONE	
Importo minimo da rendicontare	Contributo deliberato + Cofinanziamento (mezzi propri + cofinanziamento eventualmente ottenuto dai <i>partner</i> + altre entrate)

* I dati riportati hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento Unione Europea 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati – per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.



INFORMAZIONI E CONTATTI

*Per assistenza tecnica alla compilazione
della richiesta online*

HELP DESK

da lunedì a venerdì, ore 9-19

tel: 800 776414

mail: assistenzarolfclu@strutturainformatica.com

Per chiarimenti sul bando

INTERVENTI ISTITUZIONALI

da lunedì a venerdì, ore 9-13

tel: 0583 472.669 – 612 – 630 – 670 – 631 – 625

mail: interventi@fondazionecarilucca.it
